

# Avviato il cantiere per il vallo-tomo e Colpo si dimette

Mori, il presidente del consiglio rinuncia: «Non mi sento di rappresentare questo organismo». Il Patt diserta l'aula

di Matteo Cassol

► MORI

Partono i lavori per il vallo-tomo e a Mori si scatena una bufera in consiglio comunale. Il presidente del consiglio Renzo Colpo (Movimento 5 Stelle) ha annunciato le sue dimissioni legate proprio alla procedura del vallo-tomo, contro la quale Colpo aveva già presentato un esposto: «Non mi sento più di rappresentare un consiglio comunale che ha avvallato quest'opera» ha affermato. E per protesta il Patt, come ha detto Bianchi, ha disertato i lavori del consiglio. Le operazioni preliminari sono cominciate a Mori Vecchio, in via Divisione Acqui, con gli operai in azione - pare di capire - per creare le condizioni per un prossimo rafforzamento della strada che servirà all'accesso dei mezzi ai terrazzamenti che "ospiteranno" l'opera di protezione. A occuparsi dei "lavori di somma urgenza per de-



Colpo lascia la carica di presidente

molizione di un ammasso roccioso a monte dell'abitato di Mori in località Montalbano", su incarico del Servizio prevenzione rischi-Ufficio pianificazione e lavori di protezione civile, è l'impresa Misconel, con importo a base d'asta di 998.975 euro, formale inizio il 6 settembre e tempo utile per l'esecuzione

150 giorni. Un colpo di ruspa, insomma, alle residue speranze di un ripensamento con presa in considerazione delle soluzioni alternative formulate dal comitato "daVicoloaVicolo" (vallo-tomo o barriere paramassi più a monte), peraltro già messe a dura prova da quanto avvenuto in Consiglio, con le tre analoghe mozioni delle minoranze orientate alla ricerca di progetti diversi al vallo-tomo sui terrazzamenti respinte con astensione della maggioranza. L'unico compromesso è stato raggiunto su un ordine del giorno che, votato da tutti tranne che dal Patt, impegna sindaco e Giunta a «richiedere agli uffici competenti della Pat e all'assessore Mellarini di predisporre una dettagliata relazione in merito alle soluzioni alternative valutate in fase di progetto e a seguito delle proposte del comitato "daVicoloaVicolo", fornendo il supporto tecnico di calcolo adeguato al fine di chiarire la scelta progett-



A Mori iniziati i lavori (tra le proteste) per realizzare il vallo-tomo (F. Festi)

tuale adottata». «Posto che ormai l'iter per il vallo-tomo è avviato, è giusto - spiega il sindaco Stefano Barozzi - che si rendano pubblici i dati che hanno portato a scartare le altre soluzioni. Nella relazione tecnico-illustrativa a supporto del progetto provinciale c'era comunque già la comparazione con alternative

non ritenute efficaci. D'altra parte non vedo perché non dovremmo fidarci della nostra protezione civile, lodata a livello nazionale». «La delusione verso questa amministrazione e questo modo di amministrare - attacca il capogruppo Patt Cristiano Moiola - è grande. In Consiglio sapevano dei lavori e sono

## Marzari (Lega) «Voto per il bene del comitato»

**MORI.** Fiorenzo Marzari della Lega, che giudica comunque "vergognoso" che a suo avviso si sia nascosto l'imminente inizio dei lavori, risponde al Patt e spiega perché ha accettato di votare l'ordine del giorno condiviso con la maggioranza: «Avere in mano più documenti possibile dopo mesi di richieste da parte nostra e del comitato mi sembrava il minimo che si poteva fare per esaminare ancora più a fondo il tutto. Mi sono sentito di farlo per il bene del comitato». Comitato "daVicoloaVicolo" che, pur rammaricandosi per gli ultimi sviluppi, ribadisce la disponibilità «a riprendere confronti, oltre a portare avanti le iniziative di tipo progettuale che mostreranno senza ombra di dubbio il procurato danno ambientale ed erariale dell'ipotesi della Provincia e ancor più all'habitat di Mori». (m.cass.)

stati zitti. Hanno perfino proposto un documento condiviso. Questo è prendere in giro la comunità. Dispiace che Lega Nord e 5 Stelle si siano piegati ugualmente a stilare un documento condiviso con la maggioranza che non serve a nulla se non a cercare di ripulirne le colpe».